

# Raiuno / Il ritorno di Terence Hill

Terence Hill, ovvero un uomo chiamato cavallo. Un insegnante di equitazione innamorato dei cavalli e della natura, che torna a vivere e a sognare dopo undici anni di prigionia. L'attore è 'L'uomo che cavalcava nel buio' nel nuovo film in onda su Rai Uno domenica 10 e lunedì 11 maggio 2009. Rocco, questo il nome del protagonista - lo stesso che aveva nella fortunata fiction 'Luomo che sognava con le aquile' - è un insegnante di equitazione la cui brillante carriera viene stroncata da un'infamante ed ingiusta condanna per truffa sportiva e omicidio colposo. Grazie ad una giovane cavalla dalle grandi qualità e ad una ragazzina timida e riservata con un grande talento da amazzone, interpretata dalla giovane Marta Gastini, riuscirà ad assaporare il sapore della rinascita e, alla fine, l'entusiasmo della vittoria. "E' una storia di guarigione - dice Terence Hill - che mi ha entusiasmato da subito. Purtroppo la tv sta sviluppando il messaggio che i teen agers debbano sempre dire di no ed essere ribelli e scontroso, questo film dimostra che non è così, che hanno dei valori e questo mi è piaciuto molto".

Alla sua prima esperienza di regia Salvatore Basile, che ha scritto la sceneggiatura. "Appena mi hanno chiesto se mi sentivo pronto per dirigere un attore come Terence Hill pur essendo alla mia prima esperienza come regista - dice Basile - ho detto subito di sì. Ma quando, il primo giorno di riprese, ho visto sul monitor il suo primo piano, ho avuto veramente un'emozione fortissima".

Oltre ai due protagonisti il cast comprende, tra gli altri, Domenico Mignemi, Francesca Cavallin, Barbara Livi, Marcello Mazzarella, Ivo Garrani, Marco Cocci, Luciano De Luca e Manuela Gatti. Oltre alla centralità dello sport e del rapporto 'terapeutico' tra l'uomo e gli animali, film affronta anche il problema del doping. "Sono molto grata alla Rai per aver toccato temi così delicati e fondamentali - ha dichiarato il sottosegretario al Lavoro, alla Salute e alle Politiche Sociali Francesca Martini - in un momento in cui ci stiamo muovendo per contrastare attività illecite come il doping". E proprio in questi giorni, ha aggiunto il sottosegretario "il doping è oggetto di un disegno di legge che verrà presentato al governo".

Il film è una co-produzione Rai Fiction e Albatross Entertainment S.p.A, prodotta da Alessandro Jacchia e Maurizio Momi. Secondo Paola Masini, manager di Rai Fiction, si tratta di una produzione che ha "un significato particolare per la Rai perché oltre ad avere un'alta qualità tratta anche contenuti importantissimi tenuti insieme dal filo rosso di due valori fondamentali: l'onestà e la passione". Anche Antonio Buonfiglio, sottosegretario all'Agricoltura, ha apprezzato "il grande valore del servizio pubblico" che la Rai rende ai cittadini affrontando "il tema di valori sociali come la cultura dello sport, che spesso viene ingiustamente contrapposta alla cultura tout-court".

M

